

Scadenza Ecm. Monaco (Cogeaps): “Partite comunicazioni per gli Ordini su chi non è in regola”

E.C.M.
Educazione Continua in Medicina

PROGRAMMA NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEGLI OPERATORI DELLA SANITÀ



Mancano pochi mesi alla fine del triennio formativo ECM 2023-2025 e la corsa all'adempimento dei crediti formativi si fa sempre più serrata. A tracciare un primo bilancio è **Roberto Monaco**, presidente del **Cogeaps**, il consorzio che coordina il

sistema ECM a livello nazionale, e segretario **FNOMCeO**. “Rispetto ai trienni precedenti, la consapevolezza tra i professionisti è decisamente cresciuta”, afferma. Tuttavia, non tutti sono in regola: “Rimane una quota, distribuita in tutte le professioni sanitarie, che non ha ancora completato il proprio fabbisogno formativo. Su questo bisognerà riflettere per il futuro: la formazione è un elemento fondamentale per la nostra professione”.

Comunicazioni dirette agli iscritti: la stretta degli ordini

Nel frattempo, la macchina organizzativa si attiva per informare puntualmente i professionisti. “Come Cogeaps **stiamo inviando a tutte le Federazioni, che poi invieranno a tutti gli Ordini professionali, la loro situazione.** Quindi ogni ordine avrà la possibilità di capire quali sono i professionisti che non hanno raggiunto il loro fabbisogno formativo e **verranno inviate delle lettere specifiche dove viene richiesto di adeguarsi alla legge**”.

Rischi concreti: dalle sanzioni disciplinari alla copertura

assicurativa

E se qualcuno pensasse ancora che l'obbligo formativo sia solo un passaggio formale, Monaco mette in guardia: **“Dal 2026 chi non ha almeno il 70% dei crediti non potrà essere coperto da un'assicurazione professionale. È la legge a stabilirlo”**. Non solo quindi il **“rischio di incorrere in sanzioni da parte delle commissioni disciplinari degli ordini”**, si tratta di **una condizione che può compromettere l'esercizio della professione**. **“Oggi più che mai, formarsi non è solo un dovere etico, ma anche un obbligo giuridico”**.

[Leggi l'articolo](#)

Fonte: quotidianosanita.it